



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BAEE175004**

**4 C.D. "G. BELTRANI "**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola è ubicata nella zona sud della città, nel quartiere "Pozzopiano". In tale zona è in atto da molti anni un costante sviluppo edilizio, con continui e numerosi nuovi insediamenti abitativi, per cui il quartiere è abitato prevalentemente da nuclei familiari giovani o medio-giovani con figli in età scolare. Gli alunni provengono da una estrazione sociale medio-alta, in cui operano attività commerciali, artigianali e professionali.</p>	<p>Sono presenti famiglie extracomunitarie. E' presente un esiguo numero di famiglie che presentano svantaggio socio-culturale.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Trani è una città che conta circa 56.680 abitanti. Divenuta provincia nel 2004, vanta un prezioso patrimonio artistico, storico e culturale che la rendono altamente turistica. La nostra Scuola è ubicata nella zona sud della città, zona prevalentemente periferica, in continua espansione, denominata "Pozzopiano". Gli enti presenti sul territorio sono varie associazioni parrocchiali e oratori che collaborano strettamente con la scuola; biblioteca comunale "G. Bovio", diverse associazioni di volontariato (OER, Trani Soccorso; AVIS; CRI; UNITALSI...); un consultorio familiare che comprende il centro antiviolenze. Associazioni con finalità sociali e/o culturali (Il GIULLARE; DIALOGHI DI TRANI; TRANI TRADIZIONI). Sono presenti tre Università private (LUM; PEGASO; MARCONI). Il Circolo collabora con le iniziative del Comitato di quartiere. Da qualche anno la scuola si avvale della convenzione con il MIUR per la realizzazione di vari progetti sportivi. La scuola usufruisce della collaborazione di operatori sanitari ASL nell'ambito del progetto: "Okkio alla salute". Il IV Circolo è accreditato presso l'Ateneo di Bari per il tirocinio dei laureandi. Si avvale, inoltre degli operatori della Croce Rossa Italiana per corsi di formazione ai docenti di pronto soccorso (disostruzione delle prime vie aeree, simulazioni nelle prove di evacuazione ...) e dei Vigili Urbani per formazione sia a docenti che alunni.</p>	<p>Si avverte una particolare ingerenza da parte dei genitori sia nell'organizzazione scolastica che nei confronti dei docenti.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Ogni classe è dotata di un PC mobile; tredici classi con LIM; un laboratorio informatico con 20 postazioni; un laboratorio scientifico; un laboratorio di musica dotato di ottima strumentazione di amplificazione; un'aula docenti dotata di PC ad uso esclusivo dei docenti; un laboratorio per alunni diversamente abili dotato di PC; una LIM mobile; una cabina ascensore; due aule adibite a refettorio; ampi spazi di raccolta sia interni che esterni; ampia palestra e pista di atletica esterna. Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese annesse alla realizzazione del P.T.O.F., limitatamente a viaggi d'istruzione e/o visite didattiche; attività varie progettuali.</p>	<p>Molti locali, compresa la palestra, necessitano di lavori più o meno importanti di manutenzione.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte del corpo docente ha un'età superiore ai 45 anni e ha un'anzianità di servizio che va oltre i vent'anni di servizio. Un'alta percentuale di docenti possiede certificazioni linguistiche e informatiche.</p>	<p>Si avverte la necessità di essere al passo con le innovazioni informatiche e multimediali al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
L'efficacia dell'azione didattica dei docenti e la realizzazione di attività curriculari ed extracurriculari favoriscono l'inclusione e il successo scolastico. Non sono presenti casi di dispersione scolastica né di abbandono. Gli alunni del circolo sono tutti ammessi alla classe successiva.	Si riconosce il bisogno di porre maggiore attenzione alla progettazione e alla realizzazione di attività di potenziamento per le eccellenze.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La nostra istituzione scolastica si mostra aperta e disponibile all'accoglienza, compreso studenti provenienti da etnie diverse. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La varianza tra classi in italiano è di poco superiore alla media, mentre in matematica i risultati conseguiti dagli alunni sono superiori alla media regionale e nazionale di circa il 10% nelle classi seconde e di circa il 4% nelle classi quinte.	I risultati sono disomogenei tra le classi in quanto le stesse variano in maniera significativa per numero di alunni, per organizzazione oraria e per composizione.

Rubrica di valutazione
------------------------

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel prosieguo del corso di studi gli alunni non incontrano particolari difficoltà sia di inserimento sia nel conseguimento di risultati positivi. Si ritiene che ciò sia dovuto ad un efficace azione didattica del corpo docente, che negli ultimi anni ha permesso il conseguimento di risultati via via sempre più positivi, anche nelle Prove Nazionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha adottato criteri comuni per una valutazione sistematica e condivisa delle competenze disciplinari e trasversali. I docenti pongono particolare attenzione per lo sviluppo delle capacità di creare rapporti positivi con gli altri, per la costruzione del senso di legalità e del rispetto delle regole. Si adottano metodologie e si promuovono progetti atti a sviluppare il lavoro di squadra e la capacità di collaborazione all'interno dei micro e macro gruppi. La maggior parte degli alunni acquisisce, nel corso del quinquennio un buon metodo di studio.	È ancora da implementare l'uso delle tecnologie nella didattica.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola mette in atto percorsi formativi nell'ambito delle competenze sociali e civiche e per lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e di imprenditorialità, con risultati molto positivi.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove l'attuazione di progetti di continuità tra le annualità ponte: Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di Primo Grado. La maggior parte degli alunni in uscita dalla scuola primaria raggiunge risultati positivi nel corso del primo anno di scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>È auspicabile un confronto più costante tra i diversi segmenti di scuola per una più attenta conoscenza delle problematiche degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati ottenuti dagli alunni nel segmento di studi successivo sono buoni: pochi studenti manifestano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è molto contenuto. Gli studenti nelle prove Invalsi ottengono risultati di poco superiori a quelli della media nazionale.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto è elaborato dai dipartimenti disciplinari e approvato dai Consigli di Interclasse, è articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola individua i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni. Sono individuate anche le competenze chiave europee. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. I docenti effettuano una programmazione periodica settimanale comune per classi parallele. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline, unitamente a strumenti quali prove di valutazione autentiche. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave e trasversali a tutte le discipline.</p>	<p>Si dovrebbe migliorare l'oggettività nella correzione delle prove di verifica .</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'orario delle lezioni è articolato in modo da andare</p>	<p>- Difficoltà della connessione delle strumentazioni</p>

<p>incontro ai bisogni delle famiglie. - La scuola prevede la presenza di un docente responsabile del laboratorio scientifico e tecnologico e una calendarizzazione settimanale per la fruizione dei laboratori su indicati. - Nelle classi i docenti utilizzano diverse metodologie didattiche per il coinvolgimento di tutti gli alunni che utilizzano canali di apprendimento differenti.</p>	<p>tecnologiche per criticità notevoli dell'infrastruttura della rete. - Mancanza di uno spazio dedicato per la lettura.</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola favorisce l'inclusione con attività di piccolo gruppo in classe. I docenti di sostegno monitorano e verificano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI. Positiva è la collaborazione fra i docenti di nella gestione delle dinamiche scolastiche. La scuola ha dedicato una particolare attenzione agli alunni stranieri che si sono iscritti, strutturando un percorso di potenziamento per aiutarli ad attenuare le difficoltà dovute alla conoscenza della lingua.</p>	<p>La scuola non dispone di mediatori linguistici a fronte di alunni stranieri iscritti.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>
-------------------------------

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Critério di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
La scuola mette in atto progetti di continuità con le annualità ponte. Partecipa a progetti PON sia per le competenze di base, che per le competenze trasversali. Stipula convenzioni con enti del territorio. Pone attenzione alla conoscenza dei fabbisogni educativi del territorio.	I docenti degli anni ponte dovrebbero incrementare gli incontri per parlare di formazione delle classi e competenze attese in ingresso.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Critério di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e

	<p>professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le insegnanti ritengono che ci siano le potenzialità per migliorare la condizione dell'Istituto rispetto all'area continuità.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La mission e la vision sono definite in modo chiaro nei documenti della nostra scuola, soprattutto nell'Atto d'indirizzo del DS e nel PTOF, per sua natura espressione di tutte le componenti della scuola, che condividono lo stesso progetto. Strumenti di condivisione della progettualità della scuola sono il mini PTOF e il sito web, costantemente aggiornato. La scuola, inoltre, attraverso i verbali delle programmazioni settimanali e delle Interclassi bimestrali, ne monitora costantemente l'andamento. Il monitoraggio degli esiti delle rilevazioni effettuate su prove comuni, in specifici periodi didattici (iniziale, intermedio e finale), offre all'Istituzione scolastica spunti di riflessione per il miglioramento. - I progetti godono equamente delle risorse loro destinate. - La scuola partecipa a progetti nazionali che godono di finanziamenti propri, si pensi al progetto "Sport di classe"; le famiglie collaborano per la realizzazione di progetti come avviene nel caso del Rally Matematico Transalpino.</p>	<p>Dal punto di vista organizzativo, la sostituzione dei docenti assenti in orario pomeridiano e il sabato mattina costituisce un elemento di criticità. Talvolta la circolazione delle informazioni risulta carente anche a causa di una difficoltosa navigabilità del sito web.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La nostra scuola è impegnata in azioni di condivisione delle proprie scelte sia all'interno, sia con le famiglie e il territorio. Utilizza strumenti tecnologici di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, ed anche questionari di rilevazione della customer satisfaction, coinvolgendo l'intera comunità scolastica. Il monitoraggio degli esiti degli alunni offre alla scuola elementi oggettivi sui quali ri-progettare la propria azione didattica. La comunicazione interna ed esterna necessita di essere supportata da un sito web facilmente navigabile e quindi di fondi dedicati.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove attività di formazione e di aggiornamento rispondenti alle esigenze formative dei docenti. La formazione proposta spazia su tematiche di diverso tipo. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove le iniziative di formazione che hanno ricadute nell'attività didattica e organizzativa. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale e ne tiene conto per una migliore gestione delle risorse umane. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola. I docenti condividono strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Si avverte la necessità di avere una piattaforma on line per la raccolta di strumenti e materiali didattici, che favorisca la condivisione delle buone pratiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, la scuola valorizza le competenze del personale che utilizza nelle diverse esigenze gestionali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola per la realizzazione della propria mission utilizza lo strumento degli accordi di rete sia con altre scuole presenti sul territorio, sia con agenzie formative e con gli Enti Locali. - La scuola collabora attivamente con le strutture del governo territoriale perché crede che l'azione sinergica delle diverse realtà è determinante per il miglioramento del servizio offerto. - Le famiglie sono coinvolte nel progetto che la scuola ha per la comunità attraverso rapporti scuola-famiglia costanti e la somministrazione di questionari di rilevazione della</p>	<p>- Si registra ancora la persistenza dell'ingerenza delle famiglie nell'organizzazione scolastica.</p>

customer satisfaction. - La scuola, inoltre, offre un'informazione costante relativa al proprio operato attraverso le azioni di rendicontazione sociale nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha intrapreso un percorso di collaborazioni plurime con le scuole di ogni ordine e grado e con le agenzie formative extrascolastiche presenti sul territorio e nei comuni limitrofi.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Diminuzione della varianza interna alle classi e tra le classi.*

#### Traguardo

*Ridurre fino al 5 % la varianza interna alle classi e tra le classi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare il curricolo a partire dai documenti ministeriali, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Coinvolgere in maniera diffusa gli insegnanti nella progettazione educativo-didattica del curricolo.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.*

##### 4. Continuità e orientamento

*Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere l'attività di formazione come forma di investimento e miglioramento di competenze professionali e relazionali.*

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere forme efficaci di scambio e confronto tra docenti.*

##### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'offerta formativa.*

#### Priorità

*Ridurre la differenza tra i punteggi ottenuti dalla nostra scuola e i punteggi ottenuti dalle scuole con un contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).*

#### Traguardo

*Migliorare entro il 3 % i punteggi della nostra scuola.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare il curricolo a partire dai documenti ministeriali, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.*

##### 3. Continuità e orientamento

*Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche*

per alunni degli anni ponte.

#### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere l'attività di formazione come forma di investimento e miglioramento di competenze professionali e relazionali.*

#### **5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Rilevare i bisogni formativi del personale per la definizione di iniziative formative.*

#### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Istituire gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producano materiali/strumenti utili per la comunità professionale.*

#### **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'offerta formativa.*

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **Priorità**

*Promozione delle competenze chiave e di cittadinanza*

### **Traguardo**

*Migliorare tra il 5% e il 10 % i livelli nella: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 3. competenza di cittadinanza.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Elaborare il curricolo a partire dai documenti ministeriali, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Utilizzare criteri di valutazione comuni e condivisi.*

#### **3. Ambiente di apprendimento**

*Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.*

#### **4. Inclusione e differenziazione**

*Adottare modalità educative e didattiche inclusive, documentare le buone pratiche e diffonderle all'interno del collegio.*

#### **5. Inclusione e differenziazione**

*Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali in maniera sistematica nel lavoro d'aula.*

#### **6. Inclusione e differenziazione**

*Nelle attività di inclusione coinvolgere attivamente diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni.*

#### **7. Continuità e orientamento**

*Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte.*

#### **8. Continuità e orientamento**

*Attività educativo-didattiche con alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado per il Progetto Continuità.*

#### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Presentazione del PTOF alle famiglie ad inizio a.s. per tutte le classi e sezioni; coinvolgerle nella definizione del Patto di corresponsabilità.*

#### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Condividere la missione e le priorità della scuola con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.*

### **11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere l'attività di formazione come forma di investimento e miglioramento di competenze professionali e relazionali.*

### **12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Partecipare in modo attivo a reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'offerta formativa.*

### **13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Promuovere il coinvolgimento positivo delle famiglie nella definizione del PTOF e del Patto di Corresponsabilità educativa.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scelta delle priorità è stata effettuata prendendo in considerazione i risultati dell'autovalutazione. I criteri che hanno guidato la scelta sono stati: - l'importanza che essi hanno nella "mission" della scuola per i diritti degli studenti e per i bisogni formativi espressi dal contesto; - il livello di criticità rilevato.